

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063304

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1416

OGGETTO: fodero frammentario di coltello

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb. 65

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-6 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: II metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: lamina di rame con decorazione incisa

MISURE: 3,5 x 1,5

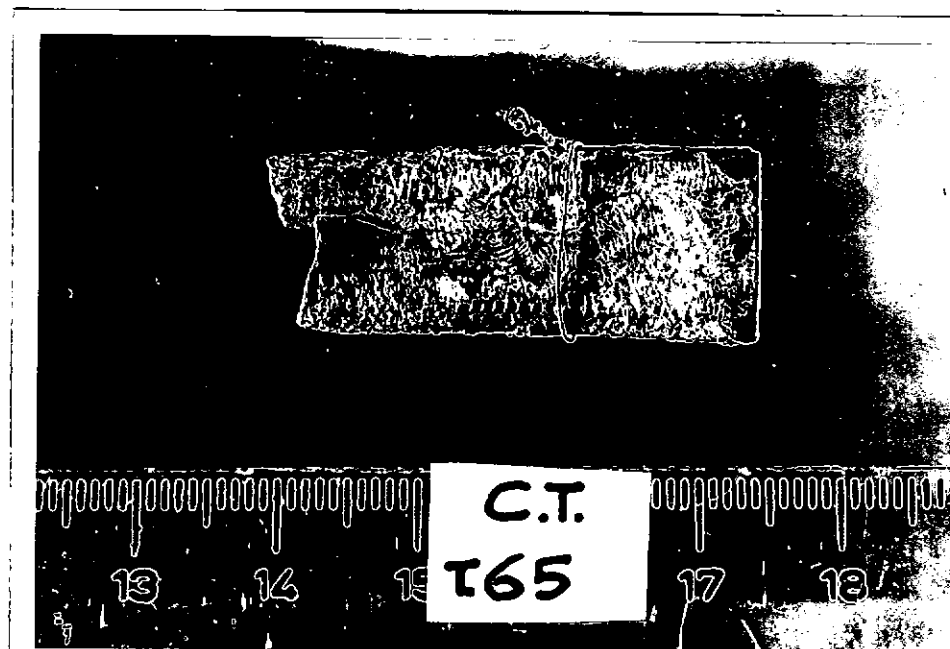
STATO DI CONSERVAZIONE: lacunoso su un lato; superfici corrosive

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6797

DESCRIZIONE: Il fodero, lungo in origine 13 cm. (se ne veda la riproduzione in Mengarelli, cit. in bibliografia), era costituito da una lamina di rame avvolta a formare un astuccio grosso modo rettangolare. Un chiodino fissava in alto i due lembi sovrapposti della lamina. All'interno era riposto un coltellino (inv. n. 2361). Il fodero è decorato lungo i lati lunghi da una serie continua di incisioni a zig-zag che si ripetono anche in orizzontale ad intervalli regolari. Un esemplare analogo a questo anche nella decorazione si trova nella tb. 48, che si è datata dubitativamente alla fine del VII sec., sulla base soprattutto delle caratteristiche strutturali della fossa: la coincidenza tipologica dei due foderi potrebbe costituire un'ulteriore conferma alla datazione tarda dei corredi. In Tombe più antiche infatti, collocate cronolo-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII,
Roma 1902, col. 248, fig. 112.

FOTOGRAFIE: Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv.nn. 1413-1418; 2360-2362.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

Hand.

DATA: agosto 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. Amore

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: Museo Nazionale Romano 1562


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/63304	ITA:	SOPRINTENDENZA DI OSTIA	INV. 1416
	ALLEGATO N. 11 (segue descrizione)			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

gicamente attorno agli inizi del VII sec. (v. ad esempio le tombe H, 87, 124 e 173), i piccoli coltelli ivi documentati erano custoditi in foderi di cuoio muniti di guarnizioni argentee all'imbocco, in punta e lungo i lati, recanti decorazioni animalistiche molto utili all'inquadramento cronologico del corredo. Nel naso presente invece siamo di fronte ad una struttura più semplice, realizzata interamente in metallo.